

FONDAZIONE CENTRO STUDI SULLA CIVILTÀ DEL TARDO MEDIOEVO  
LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Repertorio N° 16628 Raccolta N° 4672  
ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE  
REPUBBLICA ITALIANA

Il 3 marzo 1998 (tre marzo millenovecentonovantotto) in San Miniato, alla via Vittime del Duomo  
Innanzi a me ROBERTO ROSSELLI notaio in San Miniato, distretto di PISA;

assistito dai testi:

LAURA DEL CANCIA, nata a Pontedera il 21.10.1961 residente in Pontedera via Alfieri n. 12, impiegata;

DONI PATRIZIA, nata a San Miniato il 15.7.1962 residente a San Miniato, via Tosco Romagnola Est 993, impiegata

SONO PRESENTI

- COMUNE DI SAN MINIATO, con sede in San Miniato, codice fiscale 82000250504

rappresentato dal sindaco pro-tempore signor LIPPI ALFONSO, nato a San Miniato il 22 febbraio 1948

autorizzato a quest'atto con delibera del consiglio comunale in data 5.11.1997 n. 84 nonché con delibera dello stesso Consiglio comunale n. 12 del 25.2.1998 deliberare che in copia autentica si allegano al presente atto rispettivamente sub "A" e "B", omissane la lettura per espressa dispensa avutane dalle parti

- Fondazione "ENTE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO", con sede legale in San Miniato, via IV Novembre codice fiscale 91003640504, rappresentata dal vice presidente del consiglio di amministrazione e legale rappresentante Prof. GIANNARELLI ALDO, nato a San Miniato il 18 maggio 1941

autorizzato a quest'atto con delibera del consiglio stesso in data 4.2.1998 delibera che in estratto da me notaio autenticato in data odierna repertorio 16627 a quest'atto si allega sub "C", omissane la lettura per espressa dispensa avutane dalle parti

Dell'identità personale delle parti costituite lo notaio sono certo.

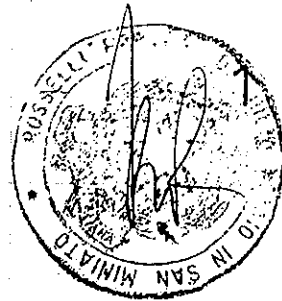
Le parti, mi chiedono di ricevere quest'atto al quale premettono:

- che in data 7.10.1985 con delibera del consiglio comunale n. 103 il comune di San Miniato ha istituito un Centro Studi sulla civiltà del Tardo Medioevo, istituto di promozione e sviluppo degli studi storici della civiltà del Tardo Medioevo;

- che l'attività culturale e scientifica svolta dal Centro Studi dal 1985 in avanti è divenuta sempre più intensa e qualificata;

- che si è reso necessario individuare una forma organizzativa ed istituzionale più idonea che favorisca il flusso di risorse economiche e scientifiche;

- che la forma di gestione ottimale è stata rinvenuta nell'Istituto della Fondazione;



REGISTRATO  
S. MINIATO

16/03/1998

AL N° 193

SERIE 12

CON L. /

DI CUI L. /

PER INVIT.

- che all'iniziativa intende contribuire anche la Fondazione "Ente Cassa di Risparmio di San Miniato".

Tutto ciò premesso e da considerare quale parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene quanto segue:

Art. 1) Il Comune di San Miniato in persona del sindaco pro-tempore signor Lippi Alfonso e la Fondazione "Ente Cassa di Risparmio di San Miniato" a mezzo del costituito suo legale rappresentante Prof. Aldo Giannarelli costituiscono, ai sensi degli artt. 14 ss. c.c., una fondazione con la denominazione "FONDAZIONE CENTRO STUDI SULLA CIVILTÀ DEL TARDO MEDIOEVO", con sede in San Miniato via Roma n. 15

Art. 2) - La Fondazione, che non ha finalità lucrative, persegue i seguenti scopi:

- lo sviluppo e la promozione degli studi relativi alla civiltà del Tardo Medioevo;
- la ricerca scientifica e la formazione di giovani ricercatori nell'ambito degli studi della storia medievale;
- la conservazione, la valorizzazione e l'incremento del patrimonio librario del "Centro Studi sul Tardo Medioevo" di San Miniato;
- la pubblicazione degli atti dei convegni, di bollettini informativi e di ogni altro materiale di studio e di divulgazione tecnico scientifica relativamente alle proprie attività.

La Fondazione si propone, altresì, di promuovere, anche al di fuori della Città di San Miniato, attività culturali collegate, direttamente o indirettamente, alla storia della civiltà del Tardo Medioevo ed alle sue tradizioni.

La Fondazione collabora con amministrazioni pubbliche e con privati, con altre Fondazioni e organismi di qualsiasi natura, anche non italiani, ritenuti idonei ai predetti scopi, anche attraverso accordi e convenzioni.

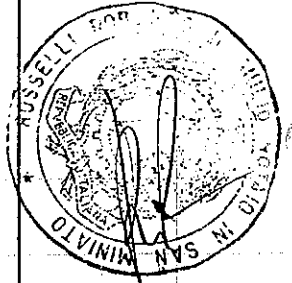
Nel quadro degli scopi suddetti, può organizzare e favorire ovunque incontri, corsi di preparazione e perfezionamento professionale e/o post-universitario, può conferire o assumere incarichi, può conferire contributi, borse di studio, premi.

Art. 3) - La Fondazione svolgerà la propria attività e sarà amministrata in conformità delle norme contenute nello statuto che, approvato dai costituiti articolo per articolo e nel suo complesso, al presente atto si allega sub "D", previa lettura da me notaio datane alle parti

Art. 4) - Vengono nominati quali membri del primo consiglio di amministrazione della fondazione, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto i signori:

MARINELLA MARIANELLI, nata a San Miniato il 15.11.1921, residente in San Miniato via I Maggio 128  
nella sua qualità di delegata dal sindaco del Comune di San Miniato,

URTI DONATANONIO, nato a Roccadaspide il 6 settembre 1931,



FONDAZIONE CENTRO STUDI SULLA CIVILTÀ' DEL TARDO MEDIOEVO  
LIBRO VERBALI ASSEMBLEE



residente a San Miniato via Tosco Romagnola 739  
nella sua qualità di delegato del presidente della Fondazione  
"Ente Cassa di Risparmio di San Miniato"

BENVENUTI LORENA, nata a San Miniato il 10/3/1948 residente a  
San Miniato via Fratelli Cairoli

BALDINI LAURA, nata a San Miniato il 24 luglio 1948 residente  
a San Miniato via Guglielmo Marconi 145

SLADOJEVICH MARIO, nato a Cavriglia il 14 luglio 1943 resi-  
dente a San Miniato, via Matteotti n.4

Presidente del consiglio di amministrazione è nominato MARI-  
NELLA MARIANELLI vicepresidente è nominato URTI DONATANONIO  
Tutti i consiglieri resteranno in carica tre anni.

A componenti del comitato scientifico sono nominati

Prof. MARIO ASCHERI, nato a Ventimiglia il 7 febbraio 1944

Prof. PINTO GIULIANO nato a Firenze il 18 luglio 1943

Prof.sa NADA PATRONE ANNA MARIA nata a Torino il 25 aprile  
1931

Prof. PISTARINO GEO, nato a Alessandria il 30 novembre 1917

Prof.sa BOCCHI FRANCESCA, nata a Ferrara il 16 settembre 1940

Prof.sa FANCELLI MARIA TERESA, nata a San Miniato il 18  
novembre 1938

Prof. TRAMONTANA SALVATORE, nato a Bari il 10 marzo 1926

Prof. TATEO FRANCESCO nato a Mola di Bari il 3 marzo 1931

Prof. VARANINI GIAN MARIA nato a Pisa il 2 maggio 1950

Prof. VAUCHEZ ANDRE', nato a Thionville (Francia) il 24  
luglio 1938

Prof. TANGHERONI MARCO, nato a Pisa il 24 febbraio 1946

Prof.sa BOESCH GAJANO SOFIA, nata a Roma il 6 giugno 1934

Prof. DINI BRUNO nato a Cascina il 27.6.1936

Prof. BERENGO MARINO, nato a Venezia il dì 8 novembre 1929

Prof. CHERUBINI GIOVANNI nato a Bibbiena il 2 luglio 1936

Prof. CHITTOLINI GIORGIO nato a Parma il 9 dicembre 1940

Prof. ESCH ARNOLD, nato a Altenbogge (Germania) il 28  
aprile 1936

Prof. FONSECA COSIMO, nato a Massafra il 21 marzo 1932

Prof. MIGLIO MASSIMO, nato a Roma il 20 maggio 1942

Prof. MAIRE VIGUEUR JEAN CLAUDE, nato in Francia il 18  
febbraio 1943

tutti nominati per un triennio

Art. 5) I fondatori, al fine di consentire alla fondazione  
sopra costituita lo svolgimento della propria attività ed il  
raggiungimento dei propri scopi di pubblica utilità, dotano  
la fondazione di un proprio patrimonio.

In particolare:

la Fondazione "Ente Cassa di Risparmio di San Miniato" asse-  
gna la somma di lire 200.000.000 (duecentomilioni) in danaro;

il comune di San Miniato assegna:

a) la somma di lire 50.000.000 (cinquantamilioni) in danaro;

b) tutti i libri e gli arredi individuati nei due inventari  
che si allegano al presente atto rispettivamente sotto le

4

lettere "E" e "F", omissane la lettura per espressa dispensa avutane dalle parti.

Il valore complessivo del patrimonio di dotazione della fondazione è pari a lire 264.900.000 (duecentosessantaquattromilioninovecentomila).

Art. 6) - I fondatori si obbligano ad adempiere a tutte le formalità occorrenti perchè la fondazione sopra costituita ottenga il riconoscimento ai sensi dell'art. 12 c.c. e conseguentemente l'acquisto della personalità giuridica; essi si riservano altresì il potere di apportare al presente atto ed allo statuto allegato, tutte le soppressioni, modifiche ed aggiunte che si rendessero eventualmente necessarie o fossero richieste dalle competenti autorità.

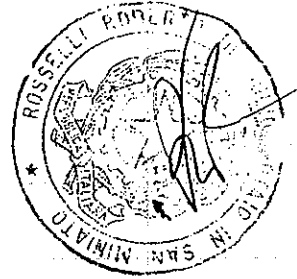
Art. 7) - Le spese del presente atto, sua redazione e conseguenti, sono a carico dei fondatori.

Art. 8) Ai fini fiscali le parti chiedono l'applicazione dell'art. 3 del DPR 31.10.1990 n. 346.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto, presenti i testi, insieme con l'allegato D e postille alle parti che l'hanno approvato.

Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me notaio su due fogli per pagine otto circa.  
Firmato: Alfonso Lippi, Aldo Giannarelli, Laura Del Cancia, Patrizia Doni

ROBERTO ROSSELLI NOTAIO SEGUE SIGILLO.



FONDAZIONE CENTRO STUDI SULLA CIVILTÀ DEL TARDO MEDIOEVO

LIBRO VERBALE ASSEMBLEE

STATUTO DELLA FONDAZIONE  
"CENTRO STUDI SULLA CIVILTÀ DEL TARDO MEDIOEVO"

Art. 1  
DENOMINAZIONE

Per volontà del Comune di San Miniato e dall'Ente Cassa di Risparmio di San Miniato è costituita la Fondazione denominata: "Fondazione Centro Studi sulla Civiltà del Tardo Medioevo".  
Essa continua l'attività dell'omonimo Centro Studi, istituito dal Comune di San Miniato in data sette ottobre 1985.



Art. 2  
SEDE

La Fondazione ha sede alla Via Roma n° 15. La sede della Fondazione non può essere trasferita al di fuori del Comune di San Miniato.

Art. 3  
SCOPI

- La Fondazione, che non ha finalità lucrative, persegue i seguenti scopi:
- lo sviluppo e la promozione degli studi relativi alla civiltà del Tardo Medioevo;
  - la ricerca scientifica e la formazione di giovani ricercatori nell'ambito degli studi della storia medievale;
  - la conservazione, la valorizzazione e l'incremento del patrimonio librario del "Centro Studi sul Tardo Medioevo" di San Miniato;
  - la pubblicazione degli atti dei convegni, di bollettini informativi e di ogni altro materiale di studio e di divulgazione tecnico scientifica relativamente alle proprie attività.

La Fondazione si propone altresì di promuovere, anche al di fuori della città di San Miniato, attività culturali collegate, direttamente o indirettamente, alla storia della civiltà del Tardo Medioevo ed alle sue

dizioni.  
La Fondazione collabora con amministrazioni pubbliche e con privati, con altre Fondazioni e organismi di qualsiasi natura, anche non italiani, ritenuti idonei ai predetti scopi, anche attraverso accordi e convenzioni.

Nel quadro degli scopi suddetti, può organizzare e favorire ovunque incontri, corsi di preparazione e perfezionamento professionale e/o post-universitario, può conferire o assumere incarichi, può conferire contributi, borse di studio, premi.

Art. 4  
ATTIVITÀ

All'inizio di ogni anno sociale, la Fondazione renderà noto il programma di attività e pubblicherà il calendario delle manifestazioni da realizzare nei mesi successivi.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

**Art. 5  
PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI**

Il patrimonio di dotazione della Fondazione, costituito con le elargizioni del Comune di San Miniato e dell'Ente Cassa di Risparmio di San Miniato, è attualmente di Lit.264.900.000 e comprende:

- libri, manoscritti ed arredi, già di proprietà del Comune di San Miniato e di cui all'inventario redatto in data 31.10.97 e allegato al presente atto, donato alla Fondazione con atto del Consiglio Comunale n° 12 del 25/02/1998;

la somma di Lit.250.000.000= (duecentocinquantamiloni), elargita, quanto a Lit.50.000.000=(cinquantamiloni) dal Comune di San Miniato e quanto a Lit.200.000.000=(duecentomiloni) dall'Ente Cassa di Risparmio di San Miniato.

La Fondazione realizza le proprie finalità istituzionali con le rendite del patrimonio di cui dispone, con quelle di eventuali eredità, lasciti e donazioni, o elargizioni e con ogni altro provento non destinato ad aumento del patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento più sicuro e redditizio dei mezzi economici che perverranno direttamente alla Fondazione, così come curerà il miglior utilizzo dei beni strumentali di cui dispone, anche mediante l'esercizio, diretto o indiretto, delle corrispondenti attività economiche.

**Art. 6  
ESERCIZIO FINANZIARIO**

L'esercizio finanziario decorre dal 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio verranno predisposti dal Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio.

**Art. 7  
ORGANI**

Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Comitato Scientifico;
- il Collegio dei Revisori Contabili.

**Art. 8  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
(Composizione e nomina)**

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

Sono membri del Consiglio di Amministrazione:

- il Sindaco pro-tempore del Comune di San Miniato o un suo delegato;
- il Presidente pro-tempore dell'Ente Cassa di Risparmio di San Miniato o un suo delegato;
- i restanti tre membri, scelti tra persone di specchiata moralità, tali da assicurare mediante la loro qualificazione professionale ed esperienza, il buon andamento della Fondazione ed il perseguimento delle finalità statutarie, sono nominati di comune accordo dai Fondatori.

Gli stessi durano in carica per tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente e il Vice Presidente.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione non spetta, ordinariamente, alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso, anche in misura forfettaria, delle spese sostenute in ragione del loro incarico.

*[Handwritten signatures]*

*[Handwritten signatures]*

Il Consiglio di Amministrazione può, tuttavia, in ragione dell'attività e nei limiti della disponibilità del bilancio, stabilire compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico.

Art. 9  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
(Compiti)



Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione, per la gestione delle attività economiche necessarie alla formazione delle rendite e per la realizzazione del programma delle iniziative che costituiscono lo scopo della Fondazione.

Spetta inoltre al Consiglio di Amministrazione:

- successivamente alla prima volta, di nominare i membri componenti il Comitato Scientifico su proposta del Comitato Scientifico in carica in quel momento;
- di deliberare eventuali modifiche da apportare, su proposta del Presidente, allo statuto;
- di redigere, entro il mese di dicembre, il rendiconto preventivo dell'anno successivo e, entro il mese di febbraio, il rendiconto consuntivo dell'anno precedente;
- di determinare le eventuali indennità di carica spettanti ai componenti del Comitato Scientifico, del Consiglio di Amministrazione, nonché di fissare gli emolumenti dei componenti del Consiglio dei Revisori Contabili;
- di attuare le finalità previste dal presente Statuto.

Art. 10  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
(Attività e funzionamento)

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma in seduta ordinaria ogni tre mesi. Può riunirsi straordinariamente ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice-Presidente, lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione, con avviso scritto inviato almeno otto giorni prima della data di celebrazione, deve portare l'indicazione degli argomenti da trattare.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide con la presenza della maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta, a votazione palese. Se le deliberazioni riguardano designazioni di cariche, a richiesta di almeno un terzo dei presenti, sono assunte con voto segreto. In tali circostanze il Segretario dell'adunanza svolge le funzioni di scrutatore. In caso di parità decide il voto del Presidente.


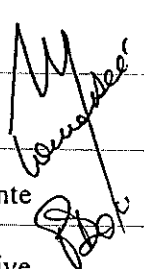
I verbali delle deliberazioni del Consiglio devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Art. 11  
**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Presidente, o in sua vece il Vice-presidente, ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio. Inoltre, il Presidente, e, in sua assenza o per sua delega, il Vice-presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessaria,
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e ai rapporti con le autorità tutorie;

  
Fondotti Fless 1470

**Art. 5**  
**PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI**

Il patrimonio di dotazione della Fondazione, costituito con le elargizioni del Comune di San Miniato e dell'Ente Cassa di Risparmio di San Miniato, è attualmente di Lit.264.900.000 e comprende:

- libri, manoscritti ed arredi, già di proprietà del Comune di San Miniato e di cui all'inventario redatto in data 31.10.97 e allegato al presente atto, donato alla Fondazione con atto del Consiglio Comunale n° 12 del 25/10/1998;

la somma di Lit.250.000.000= (duecentocinquanta milioni), elargita, quanto a Lit.50.000.000=(cinquanta milioni) dal Comune di San Miniato e quanto a Lit.200.000.000=(duecento milioni) dall'Ente Cassa di Risparmio di San Miniato.

La Fondazione realizza le proprie finalità istituzionali con le rendite del patrimonio di cui dispone, con quelle di eventuali eredità, lasciti e donazioni, o elargizioni e con ogni altro provento non destinato ad aumento del patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento più sicuro e redditizio dei mezzi economici che perverranno direttamente alla Fondazione, così come curerà il miglior utilizzo dei beni strumentali di cui dispone, anche mediante l'esercizio, diretto o indiretto, delle corrispondenti attività economiche.

**Art. 6**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO**

L'esercizio finanziario decorre dal 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio verranno predisposti dal Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio.

**Art. 7**  
**ORGANI**

Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Comitato Scientifico;
- il Collegio dei Revisori Contabili.

**Art. 8**  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
*(Composizione e nomina)*

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

Sono membri del Consiglio di Amministrazione:

- il Sindaco pro-tempore del Comune di San Miniato o un suo delegato;
- il Presidente pro-tempore dell'Ente Cassa di Risparmio di San Miniato o un suo delegato;
- i restanti tre membri, scelti tra persone di specchiata moralità, tali da assicurare mediante la loro qualificazione professionale ed esperienza, il buon andamento della Fondazione ed il perseguimento delle finalità statutarie, sono nominati di comune accordo dai Fondatori.

Gli stessi durano in carica per tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente e il Vice Presidente.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione non spetta, ordinariamente, alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso, anche in misura forfettaria, delle spese sostenute in ragione del loro incarico.

del bil  
Scienti

della F  
realizza

- succ
- del C
- di de
- di de
- di de
- Cons
- Revi:
- di att

straordin  
sia fatta

deve port

memori c

riguardan

segreto. I

decide il

registro e

registro e

registro e

registro e

registro e

registro e

registro e

registro e

registro e

registro e

registro e

registro e

registro e

registro e

registro e

registro e

registro e



Il Consiglio di Amministrazione può, tuttavia, in ragione dell'attività e nei limiti della disponibilità del bilancio, stabilire compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico.



**Art. 9**  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
*(Compiti)*

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione dell' patrimonio della Fondazione, per la gestione delle attività economiche necessarie alla formazione delle rendite e per la realizzazione del programma delle iniziative che costituiscono lo scopo della Fondazione.

Spetta inoltre al Consiglio di Amministrazione:

- successivamente alla prima volta, di nominare i membri componenti il Comitato Scientifico su proposta del Comitato Scientifico in carica in quel momento;
- di deliberare eventuali modifiche da apportare, su proposta del Presidente, allo statuto;
- di redigere, entro il mese di dicembre, il rendiconto preventivo dell'anno successivo e, entro il mese di febbraio, il rendiconto consuntivo dell'anno precedente;
- di determinare le eventuali indennità di carica spettanti ai componenti del Comitato Scientifico, del Consiglio di Amministrazione, nonché di fissare gli emolumenti dei componenti del Consiglio dei Revisori Contabili;
- di attuare le finalità previste dal presente Statuto.

**Art. 10**  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
*(Attività e funzionamento)*

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma in seduta ordinaria ogni tre mesi. Può riunirsi straordinariamente ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice-Presidente, lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione, con avviso scritto inviato almeno otto giorni prima della data di celebrazione, deve portare l'indicazione degli argomenti da trattare.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide con la presenza della maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta, a votazione palese. Se le deliberazioni riguardano designazioni di cariche, a richiesta di almeno un terzo dei presenti, sono assunte con voto segreto. In tali circostanze il Segretario dell'adunanza svolge le funzioni di scrutatore. In caso di parità decide il voto del Presidente.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

**Art. 11**  
**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Presidente, o in sua vece il Vice-presidente, ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio. Inoltre, il Presidente, e, in sua assenza o per sua delega, il Vice-presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessaria;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e ai rapporti con le autorità tutorie;

10

9

- cura i rapporti con il Comitato Scientifico;
- nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, può prendere ogni determinazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, con immediata efficacia anche nei confronti di terzi, dandone comunicazione al Consiglio nella prima adunanza successiva.

**Art. 12**  
**IL COMITATO SCIENTIFICO**

Il Comitato Scientifico, composto da almeno sette membri, scelti fra i docenti delle università italiane e cultori di chiara fama nel campo degli studi storici del tardo medioevo, è nominato, in sede di costituzione della Fondazione, dagli Enti fondatori, sentito il Presidente dell'attuale Comitato Scientifico del Centro Studi sulla Civiltà del tardo Medioevo. Successivamente, viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Scientifico in carica in quel momento.

Il Comitato Scientifico, in accordo con il Consiglio di Amministrazione, provvede a programmare e a curare convegni, conferenze, incontri, seminari di studio, pubblicazioni ed ogni altra iniziativa di carattere scientifico nell'ambito delle finalità del Centro.

I membri del Comitato Scientifico durano in carica per tre anni e sono rieleggibili.

Il Comitato Scientifico nomina, nel suo seno, un proprio Presidente e può nominare una Giunta esecutiva.

Alle riunioni del Comitato Scientifico può partecipare il Presidente della Fondazione.

**Art. 13**  
**PRESIDENTE DEL COMITATO SCIENTIFICO**

Il Presidente del Comitato Scientifico sovrintende le attività del Comitato stesso e lo rappresenta di fronte al Consiglio di Amministrazione. Convoca e presiede le adunanze del Comitato Scientifico.

**Art. 14**  
**DIRETTORE**

Il Consiglio di Amministrazione, qualora la gestione della Fondazione ne avesse la necessità, in rapporto anche alla complessità delle attività organizzative, culturali e scientifiche, potrà nominare, sentito il parere del Presidente del Comitato Scientifico, un Direttore.

Con l'atto di nomina dovranno essere determinati gli obblighi, i compiti, la durata del mandato e gli eventuali emolumenti.

**Art. 15**  
**COLLEGIO DEI REVISORI**

Il Collegio dei Revisori si compone di tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione. Essi durano in carica per un triennio e possono essere rieletti.

A tale organo spetta il compito di:

- controllare la gestione delle risorse finanziarie;
- effettuare verifiche periodiche di cassa;
- accertare la regolare tenuta degli obblighi contabili;
- esprimere il proprio parere e fare le opportune riflessioni in merito ai rendiconti preventivi e consuntivi.

I membri del Collegio dei Revisori devono essere scelti fra coloro che risultano iscritti nell'apposito Albo dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

*M*  
*Brill...*  
*Comitato*

*[Handwritten signature]*

FONDAZIONE CENTRO STUDI SULLA CIVILTÀ DEL TARDO MEDIOEVO  
LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

5  
11

Art. 16  
VIGILANZA

La Fondazione è sottoposta alla vigilanza degli organi tutori previsti dalla Legge.



Art. 17  
ESTINZIONE

Nel caso di estinzione dell'Ente, a norma dell'art. 27 del Codice Civile, il patrimonio della Fondazione verrà devoluto secondo la volontà dei fondatori.

*Alfano*

*Consiglio  
Patrizio*

*Alfano*

)

